

Tracce effimere

Si tratta di un progetto a scopo benefico comprendente una mostra fotografica e una serie di spettacoli itineranti che faranno tappa nelle principali località del Canton Ticino tra il 2016 e il 2018. Gli utili saranno devoluti alla Lega Ticinese contro il Cancro.



Venerdì 10 marzo 2017 alle ore 20.15
Palazzo Società Elettrica Sopracenerina
Locarno

Inaugurazione della mostra fotografica **“Tracce effimere”** accompagnata dalla proiezione di fotografie e filmati. Prenderà la parola l'autore **Luca Solari**

Spettacolo artistico-culturale con presentazione di danze moderne dell'Associazione **Danza Blenio**, concerto del coro **Calicantus** e della violinista **Maristella Patuzzi** accompagnata al pianoforte dal papà **Mario Patuzzi**.

Entrata libera con offerta gradita.

Si ringrazia la direzione della Società Elettrica Sopracenerina e il Municipio di Locarno.

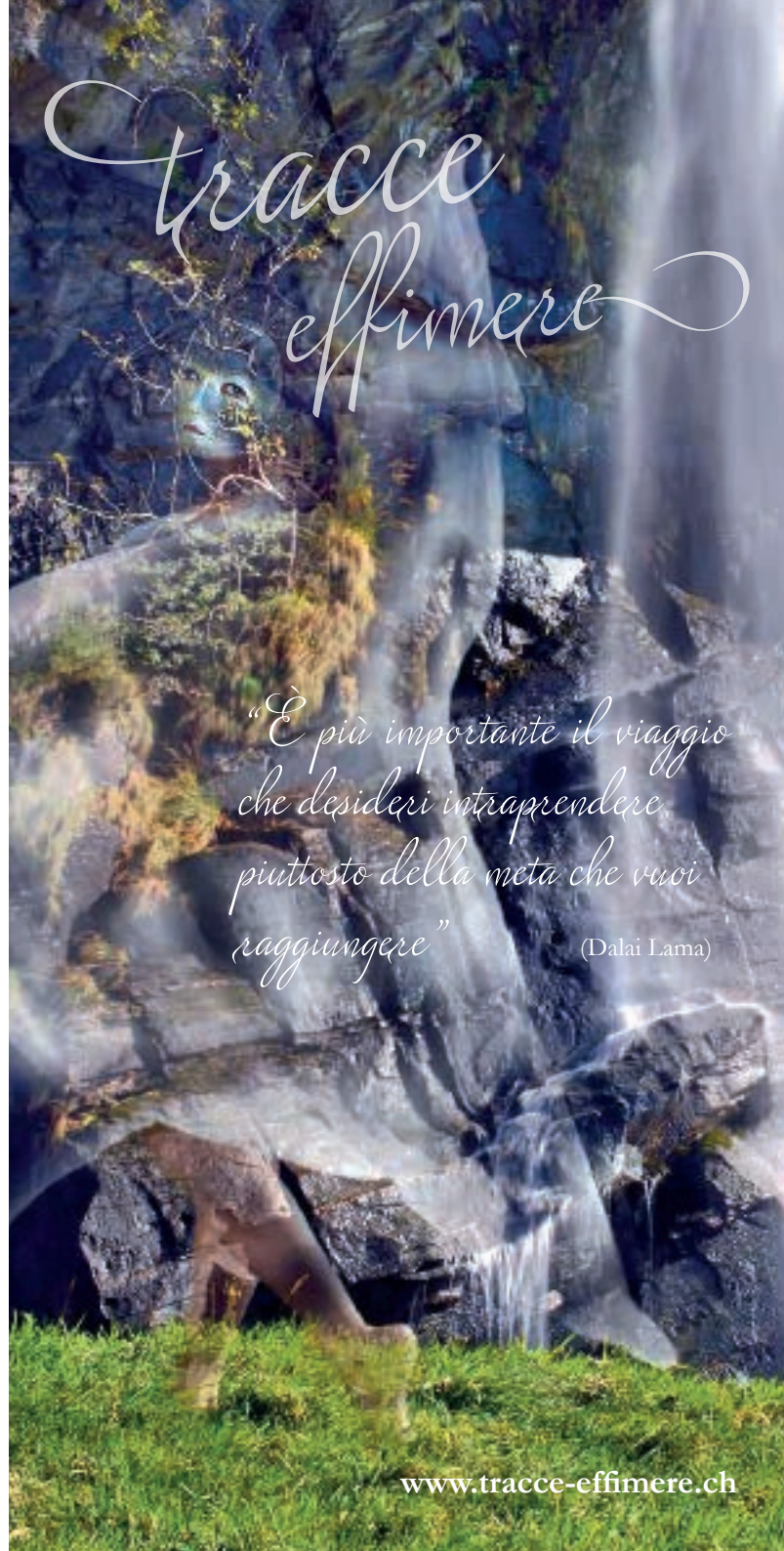
Sarà possibile acquistare sul posto il calendario **“Tracce effimere”** e ordinare le fotografie della mostra.

*“Un monaco desideroso di imparare lo Zen,
chiese al maestro:
“Qual è la via che conduce allo Zen?”
Il maestro rispose: “Senti il mormorio del torrente
lontano?” “Lo sento”, disse il monaco.
E il maestro: “È lì l'ingresso”
(detto Zen)*

Sostenitori principali



Altri sostenitori



*“È più importante il viaggio
che desideri intraprendere,
piuttosto della meta che vuoi
raggiungere”
(Dalai Lama)*



Luca Solari, autore del progetto, nato e cresciuto in Valle di Blenio, vive ad Acquarossa.

È attivo come docente da più di 30 anni. Oltre alla propria professione coltiva interessi in diversi ambiti, tra cui la fotografia. Attraverso questo progetto artistico-culturale, realizzato a scopo benefico, l'autore desidera offrire una serie di messaggi positivi a tutti coloro che ne condividono il senso e li sanno apprezzare; in modo particolare a chi si ritrova a vivere momenti difficili e delicati nel corso della propria esistenza, con la speranza che ne possa trarre beneficio.

“Per un vero fotografo una storia non è un indirizzo a cui recarsi con delle macchine sofisticate e i filtri giusti.

Una storia vuol dire leggere, studiare, prepararsi.

Fotografare vuol dire cercare nelle cose quel che uno ha capito con la testa.

La grande foto è l'immagine di un'idea”.

(Tiziano Terzani)



L'Associazione Danza Blenio

nasce nel 1999 a Dongio.

Tra gli scopi perseguiti dall'Associazione, oltre a quello di insegnare e diffondere la danza classica, moderna, hip-hop e break dance, vi è pure quello non meno importante di proporre un'attività ricreativa e culturale per la gioventù in una zona periferica. L'Associazione Danza Blenio ha aderito al progetto “Tracce Effimere” con grande entusiasmo e sarà presente ai vari spettacoli itineranti previsti in Ticino.



Il **Coro Calicantus** è l'ensemble concertistico della Scuola di canto omonima fondata nel 1993 dal maestro Mario Fontana. Calicantus è diventato un modello educativo ed artistico su scala internazionale. È regolarmente chiamato alla realizzazione di prime esecuzioni e collabora con il compositore ticinese Ivo Antognini, con la Radio Svizzera e con l'Orchestra della Svizzera Italiana. Calicantus ha rappresentato la Svizzera in svariati Festival e concorsi internazionali ottenendo ovunque ampi consensi e svariati primi premi. La missione che muove il Coro Calicantus, oltre allo sviluppo artistico e culturale dei giovani, è sfociata fin dai primi anni in numerose iniziative benefiche per la tutela dell'infanzia, in particolare con Medici senza Frontiere.

Direzione Mario Fontana - Pianoforte Simona Crociani



Maristella Patuzzi a 17 anni ha ottenuto la maturità a Lugano e il diploma di violino con il massimo dei voti, lode e menzione speciale presso il Conservatorio di Milano. Nel 2009 ha ottenuto il Master presso l'Indiana University di Bloomington e nel 2011 il Master al Conservatorio della Svizzera

italiana sempre con il massimo dei voti. Vincitrice di concorsi nazionali e internazionali, ha tenuto concerti in Europa, Russia, Asia, Stati Uniti, Africa, Canada, Australia e America Latina. Attualmente suona sullo Stradivari “Ex Bello Mary Law” del 1687, prestatole da un collezionista privato.

Mario Patuzzi ottiene la maturità classica e il Diploma di magistero di pianoforte a diciannove anni con il massimo dei voti e lode al Conservatorio Francesco Antonio Bonporti di Trento, che lo nomina, alla stessa età, titolare della cattedra di pianoforte principale. Titolare della cattedra di pianoforte principale e dei corsi accademici al Conservatorio Giuseppe Verdi a Como, tiene corsi di perfezionamento a Lugano, a San Benedetto del Tronto, in Val Tidone e all'Università Kunitachi di Tokyo.